Ministero dell'Istruzione
Istituto Scolastico Comprensivo "V. Muzio"
Via S. Pietro ai Campi, 1 - 24126 Bergamo
www.icmuzio.edu.it
C.f.: 95118920164 - Tel. 035 316754 - Fax 035 312306 –
e_mail: bgic811007@istruzione.it – bgic811007@pec.istruzione.it

Piano di lavoro annuale dell'Insegnante:

Zambetti Alessandra
Classe 5^B
Disciplina I.R.C.

PIANO DI LAVORO ANNUALE

Si dichiara che gli obiettivi di apprendimento di seguito elencati saranno tutti oggetto di attività e percorsi didattici mirati, come previsto dalle *Indicazioni Nazionali* (2012). Il raggiungimento di tali obiettivi verrà sottoposto a osservazioni e verifiche periodiche, che permetteranno di definire la complessità del percorso di apprendimento effettuato dagli alunni.
In ottemperanza all'ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e nell'ottica di una "prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti", si precisa, altresì, che l'Istituto ha selezionato alcuni di questi obiettivi che saranno oggetto nel corso dell'anno di giudizi discorsivi. La sintesi di questi giudizi verrà riportata nel documento di valutazione in coerenza con i criteri e i livelli stabiliti dalle *Linee guida* ministeriali.

Criteri e obiettivi (specificare obiettivi minimi)

Ambito: 1. Dio e l'uomo

Obiettivi relativi agli apprendimenti:

- Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa delle origini.
- Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.
- Confrontare gli elementi fondamentali della Chiesa cattolica con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.

- Conoscere gli elementi fondamentali delle grandi religioni del mondo, individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.

Ambito: 2. La Bibbia e le altre fonti

Obiettivi relativi agli apprendimenti:

- Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane; la figura dei Santi.

Ambito: 3. Il linguaggio religioso

Obiettivi relativi agli apprendimenti:

- Individuare significative espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.
- Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

Ambito: 4. I valori etici e religiosi

Obiettivi relativi agli apprendimenti:

- Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.

Contenuti

- La Chiesa delle origini: Pietro e Paolo.
- La diffusione del Cristianesimo, le persecuzioni e i primi martiri.
- La Chiesa si divide: scisma d'oriente, scisma d'occidente e dialogo ecumenico.
- Le religioni nel mondo.
- Il natale e la pasqua: tradizioni nel mondo e arte cristiana.
- Il monachesimo.
- Il dialogo interreligioso: la pace come valore trasversale.
- I valori universali: testimonianze cristiane e non cristiane.

EDUCAZIONE CIVICA-INTEGRAZIONE CURRICOLO

Come da Linee guida dal MIUR il curricolo di Religione Cattolica viene integrato con l'insegnamento trasversale dell'educazione civica ai sensi della Legge n. 92/2019

Obiettivi	Contenuti

Rispettare le persone umane, le idee altrui, le pratiche e le convinzioni religiose, assumendo comportamenti eticamente corretti.	• Il concetto di persona umana e i diritti inviolabili che la riguardano (art.2 e art.3 della Costituzione); • le diverse fedi religiose in un'ottica di interrelazione e rispetto (art.8 della Costituzione); • le principali festività religiose, il loro significato e i nessi con la vita civile.

Metodologia didattica

La valorizzazione dell'esperienza fa dell'alunno non uno spettatore ma un soggetto attivo, un protagonista. Egli si scopre inserito in una realtà ricca che va letta, approfondita e interpretata. È considerato portatore di esperienze, di messaggi, di domande che vogliono risposte adeguate.
Partendo dalle sue riflessioni sulle esperienze, si amplia il discorso a situazioni nuove, si individuano i valori religiosi presenti nell'ambiente in cui egli vive, per maturare atteggiamenti di attenzione, nei confronti della realtà e della storia.
I contenuti vengono presentati in modo graduale e progressivo, tenendo presenti i processi di maturazione della personalità degli alunni e ne favoriscono la crescita armonica ed integrale.
L'adozione di questi criteri consentirà una costante correlazione tra esperienza e dato cristiano.

Strumenti

L'acquisizione delle conoscenze e dei valori religiosi viene favorita dall'uso frequente del documento biblico e delle attività tipiche dell'esperienza scolastica (lettura di testi, conversazioni, esplorazione dell'ambiente, drammatizzazione, attività di ricerca personale o di gruppo, ecc.) e prevede l'uso di diversi tipi di linguaggio (verbale, iconico, musicale, ecc.)
Si suggeriscono attività da svolgere per approfondire e ricordare gli argomenti trattati.
Si parte da esercizi semplici come il colorare le figure, fare dei collages, rispondere a facili domande, per giungere, soprattutto nel secondo biennio, al confronto con le diverse sensibilità degli alunni, al lavoro di gruppo, al dialogo assembleare, all'approfondimento interdisciplinare, all'accostamento del dato biblico e alla tematica religiosa, alla realtà in cui vivono i bambini.

Verifica e criteri di valutazione

La verifica-valutazione è la componente importante ed essenziale del curricolo di IRC.
A seconda dell'oggetto e del momento specifico cui si riferisce, la valutazione esplica funzioni diverse.
- diagnostica (inizio anno scolastico);
- formativa (durante il processo);
- sommativa (al termine del percorso a medio e lungo termine).

Periodicamente gli obiettivi prefissati vengono verificati mediante l'osservazione sistematica sul comportamento e sul profitto degli alunni.

La tipologia degli strumenti, che varia a seconda dell'oggetto specifico e della funzione della valutazione, può essere raggruppata in:
prove orali, conversazioni guidate;
prove scritte, questionari con scelte multiple, completamento di affermazioni, vero o falso;
osservazioni dirette dell'insegnante sugli atteggiamenti degli alunni.
Naturalmente, l'aspetto valutativo dell'insegnamento dell'educazione religiosa, non può prescindere dalla continua registrazione del livello di partecipazione dei singoli alunni.
Nel caso si presentino difficoltà inerenti all'acquisizione di quanto predisposto, si procederà alla programmazione di percorsi alternativi.